



Il consumo dei media da parte degli italiani, stando ai sondaggi del 2011, vede i quotidiani al 47,8%, e la Tv al 97,4%. Rispetto agli altri Paesi l'Italia è molto arretrata in fatto di diffusione di copie, anche se negli anni '70 ci si era illusi che il quotidiano sarebbe entrato in ogni famiglia, al punto da inserirlo tra i beni di consumo più diffusi sui quali si regolava il calcolo della scala mobile.

Nel corso del 2001, inoltre, si è verificato un generale **calo degli investimenti pubblicitari**, che ha colpito anche le Tv più forti.

Attualmente la situazione dei quotidiani e del giornalismo nel nostro Paese è molto critica e confusa, anche perché la qualità editoriale dei nostri giornali non è particolarmente alta, anche se non mancano contributi validi sia nei quotidiani nazionali che in alcune testate locali.